Nuovo futuro per l'ex albergo scuola: aggiudicati i lavori per 40 alloggi social housing

Concluse le procedure di gara, sono stati aggiudicati i lavori per la rifunzionalizzazione dell’ex albergo scuola di Siracusa, tra via Crispi e corso Umberto. Storica incompiuta, promette ora di conoscere una nuova vita, grazie al progetto dello Iacp. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, saluta con soddisfazione il passo avanti. “Con l’aggiudicazione della gara per la riqualificazione dell’ex Albergo scuola di Siracusa, raggiungiamo un importante risultato nel quadro del nostro programma di risanamento urbano dell’Isola attraverso la leva delle politiche abitative. Da un immobile in abbandono da decenni, emblema di degrado e inefficienza, ricaveremo quasi quaranta moderni alloggi Iacp per le famiglie che ne avranno diritto, oltre a restituire il decoro voluto dai cittadini a un’area strategica del capoluogo aretuseo”.
Anche gli assessore regionali Marco Falcone (Infrastrutture) ed Edy Bandiera (Agricoltura) sottolineano il valore del recupero di una incompiuta storica. “E tutto grazie al progetto di housing sociale CoAbitare Siracusa messo a punto dall’Istituto autonomo case popolari. A questa svolta sul piano delle politiche abitative, impegno mantenuto dal Governo Musumeci, si accompagnerà la rigenerazione del quartiere a ridosso della stazione ferroviaria di Siracusa, attraverso la creazione di spazi per il verde e le attività commerciali contestualmente alla ristrutturazione, adeguamento sismico ed energetico dell’ex albergo scuola”.

Siracusa. Auto distrutta dalle fiamme in via Cassia, incendio nella notte

Sono ancora da accertare le cause dell’incendio che ha distrutto nella notte un’auto parcheggiata in via Luigi Cassia, a Siracusa. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco. Al loro arrivo, hanno trovato la vettura completamente avvolta dalle fiamme. Nel giro di alcuni minuti, hanno domato il rogo. Della vettura era però rimasto solo la carcassa. Indagini in corso, affidate alla Polizia.









Dpcm di Natale, le Faq del governo su spostamenti, visite, turismo: cosa fare e cosa no

Sono state pubblicate sul sito del governo le faq per spiegare nel dettaglio come interpretare le restrizioni previste per il periodo 21 dicembre-6 gennaio ed introdotte con il Dpcm del 3 dicembre scorso. Chi vuole spostarsi per l'Italia potrà farlo prima del 20 dicembre o dopo il 7 gennaio. Previste alcune deroghe e solo per casi specifici, assistenza a persone non autosufficienti, separati che incontrino i figli minori, i ricongiungimenti familiari presso la casa abituale.
Il dpcm del 3 dicembre 2020 prevede che, nonostante i divieti, dal 21 dicembre al 6 gennaio si possa comunque far rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Cosa si intende con questi tre termini?
La residenza è definita giuridicamente come il luogo in cui la persona ha la dimora abituale. La residenza risulta dai registri anagrafici ed è quindi conoscibile in modo preciso e verificabile in ogni momento.
Il domicilio è definito giuridicamente come il luogo in cui una persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. Il domicilio può essere diverso dalla propria

residenza.
Il concetto di abitazione non ha una precisa definizione tecnico-giuridica. Ai fini dell'applicazione del dpcm, dunque, l'abitazione va individuata come il luogo dove si abita di fatto, con una certa continuità e stabilità (quindi per periodi continuati, anche se limitati, durante l'anno) o con abituale periodicità e frequenza (per esempio in alcuni giorni della settimana per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze), tuttavia sempre con esclusione delle seconde case utilizzate per le vacanze.
Per fare un ulteriore esempio, le persone che per motivi di lavoro vivono in un luogo diverso da quello del proprio coniuge o partner, ma che si riuniscono ad esso con regolare frequenza e periodicità nella stessa abitazione, potranno spostarsi per ricongiungersi per il periodo dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 nella stessa abitazione in cui sono soliti ritrovarsi.
In alcuni casi è possibile spostarsi nella seconda casa, nel periodo dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021. "Premesso che dalle 22 alle 5 (e fino alle 7, il 1° gennaio 2021) è vietato ogni spostamento, se non per motivi di lavoro, salute o necessità", in area arancione (come la Sicilia) "se la seconda casa si trova nello stesso comune, ci si potrà sempre andare (negli orari già precisati)", spiegano le faq del governo.
Altra domanda: il mio coniuge/partner si trasferirà nella nostra seconda casa, in un'altra regione, entro il 20 dicembre. Potrò raggiungerlo/a tra il 21 dicembre e il 6 gennaio? E nel caso in cui con lui/lei si spostassero nella seconda casa anche i nostri figli minori, potrei raggiungerli?
La risposta è "no" per entrambe le domande. Il dpcm prevede il divieto di recarsi nelle seconde case in un'altra regione dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021. Il divieto vale anche per le seconde case che si trovino in un altro comune, nei giorni 25 e 26 dicembre 2020 e 1° gennaio 2021. Pertanto, nell'esempio indicato (seconda casa in una regione diversa), se si intende trascorrere insieme le feste sarà necessario trovarsi nello stesso luogo entro il 20 dicembre 2020.

Naturalmente, lo spostamento verso la seconda casa fuori in una regione diversa da quella di residenza o abituale domicilio è consentito soltanto a condizione che la seconda casa non si trovi in regioni, che, alla data del 20 dicembre, si trovino in zona arancione o rossa. In questi casi, infatti, permangono i divieti di entrate nei territori regionali (articoli 2 e 3 dpcm 3 dicembre).
Io e la mia famiglia ci trasferiremo nella nostra seconda casa, in un'altra regione, entro il 20 dicembre. Io dovrò tornare al lavoro, nella regione di provenienza, per alcuni giorni. Potrò tornare da loro entro il 6 gennaio?
No. Gli spostamenti verso le seconde case in una regione diversa dalla propria sono consentiti soltanto entro il 20 dicembre e dopo il 7 gennaio e comunque esclusivamente se il luogo di partenza e quello di destinazione si trovano entrambi in area gialla (come la Sicilia).
Pertanto, nel caso specifico, lo spostamento dalla seconda casa al luogo di lavoro nel periodo tra il 21 dicembre e il 6 gennaio non può essere addotto come motivo giustificativo di un nuovo rientro nella seconda casa, in un'altra regione, nello stesso periodo.
I miei genitori, anziani ma in buona salute, vivono in una regione diversa dalla mia. Posso andare a trovarli per le feste?
Gli spostamenti per fare visita o per andare a vivere per qualche giorno con parenti o amici, inclusi i propri genitori, saranno possibili per tutti solo se ci si muove da un luogo in area gialla a un altro luogo in area gialla, esclusivamente fino al 20 dicembre 2020 e a partire dal 7 gennaio 2021.
Nel periodo dal 21 dicembre al 6 gennaio, questi spostamenti saranno consentiti, sempre esclusivamente tra luoghi in area gialla (come la Sicilia, ndr), solo se si ha la residenza o il domicilio o la propria abitazione nella regione/provincia autonoma di destinazione. Nei giorni 25 e 26 dicembre e 1° gennaio sarà comunque possibile spostarsi solo all'interno del proprio comune.
In ogni caso, sarà possibile spostarsi tra

comuni/province/regioni diversi per motivi di lavoro, necessità o salute.
I genitori separati/affidatari possono spostarsi tra il 21 dicembre e il 6 gennaio per andare in comuni/regioni diverse o all'estero per trascorrere le feste con i figli minorenni, nel rispetto dei provvedimenti del giudice o degli accordi con l'altro genitore?
Sì, come già precisato, questi spostamenti rientrano tra quelli motivati da "necessità", pertanto non sono soggetti a limitazioni. Nel caso di spostamenti da/per l'estero, è comunque necessario consultare l'apposita sezione sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per avere informazioni sulle specifiche prescrizioni sanitarie relative al Paese da cui si proviene o ci si deve recare.
Ho dei parenti non autosufficienti che vivono in casa da soli, in un altro comune/regione, e ai quali periodicamente do assistenza. Potrò continuare a farlo anche dal 21 dicembre al 6 gennaio? Potranno venire con me anche il mio coniuge/partner e i nostri figli?
Lo spostamento per dare assistenza a persone non autosufficienti sarà consentito anche dal 21 al 6 gennaio, anche tra comuni/regioni in aree diverse, ove non sia possibile assicurare loro la necessaria assistenza tramite altri soggetti presenti nello stesso comune/regione.
Non è possibile, comunque, spostarsi in numero superiore alle persone strettamente necessarie a fornire l'assistenza necessaria: di norma la necessità di prestare assistenza non può giustificare lo spostamento di più di un parente adulto, eventualmente accompagnato dai minori che abitualmente egli già assiste.
In base al nuovo dpcm è consentito andare in un altro comune o in un'altra regione per turismo?
Gli spostamenti per turismo all'interno del territorio nazionale sono consentiti, e comunque esclusivamente con partenza e destinazione in area gialla, se la partenza avviene entro il 20 dicembre 2020 o dal 7 gennaio 2021. Non sono

consentiti spostamenti extraregionali per turismo in Italia tra il 21 dicembre e il 6 gennaio.
Posso andare a trovare un parente che, pur essendo autosufficiente, vive da solo, per alleviare la sua solitudine durante le feste, in deroga alle limitazioni di spostamento previste dal dpcm?
No. Di norma, lo stato di necessità si configura solo rispetto a persone non autosufficienti che, perciò, hanno bisogno di essere continuativamente assistite. In generale, dunque, non integra una situazione di necessità quella di alleviare la solitudine di persone sole, ma autosufficienti.
Più in generale va chiarito che la valutazione circa l'eventuale sussistenza di motivi di necessità, in ciascuna vicenda concreta, rispetto alle variegate situazioni che possono verificarsi, resta rimessa all'Autorità competente indicata dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 19 del 2020 (che, per le violazioni delle prescrizioni dei dpcm, è di norma il Prefetto del luogo dove la violazione è stata accertata). Il cittadino che non condivida il verbale di accertamento di violazione redatto dall'agente operante può pertanto fare pervenire scritti e documenti difensivi al Prefetto, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Siracusa. Riaprono le biblioteche, per l'ingresso serve però l'appuntamento

Da venerdì 11 dicembre riprenderà il servizio di apertura al pubblico della Biblioteca centrale di via dei Santi Coronati, a Siracusa, e di quelle di circoscrizione.

La riapertura avverrà in ottemperanza alle nuove misure di contrasto e contenimento dell’emergenza da COVID-19 previste dal Dpcm del 4 dicembre 2020. L’ingresso degli utenti nei locali delle biblioteche avverrà previo appuntamento.

foto dal web

Coronavirus, il bollettino: 753 nuovi positivi in Sicilia, +26 in provincia di Siracusa

Scendono sotto quota 1.000 i nuovi casi di coronavirus in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Sono 753 i nuovi positivi, così come riportato nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Anche oggi, decremento nel numero dei ricoveri, anche se solo di una unità: sono 198 adesso le persone in terapia intensiva. Il dato dei guariti è pari a 1.627 persone. Trentaquattro i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 7.013.
Per quel che riguarda la provincia di Siracusa, sono 26 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. I numeri corrono a Solarino in particolare. Per il resto, la situazione sembra tornata ampiamente in controllo segno che l’adozione di corretti comportamenti individuali paga, anche se a prezzo di forti limitazioni. Quanto alle altre province: 9 Agrigento, 37 Caltanissetta, 347 Catania, 10 Enna, 38 Messina, 212 Palermo, 66 Ragusa e 8 Trapani.

Siracusa. Buoni spesa, pronta la piattaforma per le richieste: al via dal 10 dicembre

Dal 10 dicembre attiva la nuova piattaforma online del Comune di Siracusa per richiedere i buoni spesa. Si comincia utilizzando i 901mila euro ripartiti a fine novembre dal governo ma per integrare la misura di sostegno alimentare verranno utilizzati anche i 700mila euro della Regione, rimasti bloccati per tutti questi mesi in stand-by. C'era, persino, il rischio di dover restituire le somme, adesso scongiurato con le ultime attività del settore delle politiche sociali.

I buoni spesa potranno essere richiesti solo online. A breve verrà reso noto il link ufficiale, l'unico da utilizzare. Gli aventi diritto – anche single e poi nuclei familiari da 2 componenti a salire – riceveranno un codice personale via mail e/o sms da mostrare in cassa, negli esercizi convenzionati, per "pagare" così l'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta quindi di buoni spesa "digitali". Sempre attraverso quel codice, i titolari del buono potranno controllare il credito residuo. I buoni spesa possono arrivare a "valere" fino a 500 o 800 euro a famiglia (se nazionali o regionali), in base alla situazione reddituale del nucleo ed ai suoi componenti.

Chi ha ricevuto il buono spesa nazionale potrà comunque richiedere, il mese dopo, il buono spesa finanziato con le somme regionali, e viceversa. Si "allunga" così il periodo di copertura della importante e attesa misura.

Chi non ha un computer o non sa come utilizzarlo per

richiedere il buono, può richiedere il supporto di quelle associazioni del terzo settore che – in queste ore – stanno rispondendo all'avviso pubblico del Comune di Siracusa.
Per richiedere il buono spesa bisogna allegare anche alcuni documenti come la carta d'identità ed il codice fiscale, autocertificare la situazione di bisogno alimentare derivante dall'emergenza epidemiologica con specificazione della causa di tale stato di disagio (assenza originaria o perdita del lavoro, sospensione dell'attività lavorativa per le prescrizioni governative di stop delle attività produttive, ecc) e residenza anagrafica con composizione del proprio nucleo familiare (completo dei dati anagrafici), la situazione lavorativa degli altri componenti del nucleo familiare, l'importo del reddito complessivo del nucleo familiare e la sussistenza di eventuali situazioni di disabilità.
Sulla base delle dichiarazioni rese in autocertificazione e degli accertamenti dei Servizi Sociali del Comune di Siracusa, si procederà all'individuazione della platea dei beneficiari. Riceveranno buoni spesa digitali da utilizzare negli esercizi commerciali del territorio che stanno aderendo all'iniziativa per l'acquisto di generi alimentari o di prodotti di prima necessità.

Covid, scuola elementare chiusa a Portopalo: operatore scolastico positivo

Il sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri, ha chiuso con ordinanza il plesso scolastico di via Isonzo-via Carlo Alberto: ospita scuola dell'infanzia ed elementare. Alla base del provvedimento, un nuovo caso di positività al covid. Si

tratterebbe di un operatore scolastico.
Come da protocollo, sono stati avviati gli accertamenti del caso per tracciare i contatti e bloccare l'eventuale catena del contagio. La chiusura del plesso scolastico è stata decisa d'intesa con l'autorità sanitaria. Il periodo di chiusura verrà utilizzato per una sanificazione straordinaria di classi e ambienti.
Il sindaco Montonei ha spiegato che non sono stati assunti provvedimenti per il plesso di Via Tonnara (scuola media, ndr): rimarrà regolarmente aperto. "Nella giornata di domani seguiranno ulteriori comunicazioni ufficiali non appena riceveremo il risultato del tampone molecolare eseguito dall'Asp", spiega il primo cittadino di Portopalo.

Il Comune di Priolo acquista 240 confezioni di cibo per cani e gatti vaganti, donati ai volontari

Saranno distribuite il 18 dicembre le 240 confezioni di cibo per cani e gatti, acquistate dal Comune di Priolo. Una iniziativa proposta dai gruppi consiliari di maggioranza e sostenuta dal sindaco, Pippo Gianni e dal vice sindaco, Maria Grazia Pulvirenti.
Ai volontari, che ogni giorno accudiscono gli animali che si trovano nel territorio comunale, saranno donate 220 confezioni da 25 kg ciascuna di crocchette per cani e 20 confezioni da 20 kg di croccantini per gatti.
Il provvedimento è stato predisposto dal dirigente del settore 10, Vincenzo Carrubba.

“Un gesto di solidarietà – ha commentato Maria Grazia Pulvirenti – a tutela degli animali. Una donazione che rappresenta una risorsa preziosa per sfamare i cani e i gatti senza famiglia che si trovano nel nostro paese. Ringraziamo tutti i volontari che si prendono cura quotidianamente degli animali bisognosi”.
“In questo contesto difficile – ha affermato il sindaco Gianni – anche cani e gatti devono essere oggetto di considerazione. Con questa iniziativa, oltre a sostenere chi se ne prende cura, creeremo maggiore sensibilità sul tema del benessere animale, avvertito per fortuna da un numero sempre crescente di nostri concittadini”.
Nel corso degli anni, il Comune di Priolo ha reimmesso circa 300 cani randagi e per 50 di loro sono stati individuati come Tutor altrettanti cittadini volontari; 13 invece le colonie feline censite.

Progetto Icaro, a scuola di sicurezza con la Polizia Stradale: in diretta su FMITALIA

Il mondo della scuola siracusana si “ritrova” per il tradizionale appuntamento con Icaro, la manifestazione nata su input della Polizia Stradale. Anche quest’anno la sicurezza stradale è al centro della due giorni di incontro con gli studenti delle scuole superiori della provincia. L’educazione stradale, peraltro, quest’anno è stata elevata a materia di insegnamento nell’ambito dell’educazione civica.
L’attuale emergenza sanitaria ha però costretto a rivedere la

formula tradizionale di Icaro. Dal palco del teatro, davanti ad una platea di migliaia di studenti, si “trasloca” alla radio ed in tv con FMITALIA (canale 872). Gli istituti superiori, ed i loro studenti, saranno collegati in didattica a distanza e potranno seguire ogni istante di Icaro per seguire interessanti interventi e testimonianze sull’importanza di corretti comportamenti alla guida, di ogni mezzo. Da 21 anni, l’obiettivo di Progetto Icaro è di informare e formare i ragazzi alla piena consapevolezza dell’importanza di tutelare la propria ed altrui vita, in un periodo in cui l’espressione “sicurezza” assume una angolazione più ampia, che va da quella sanitaria a quella stradale; “dall’uso delle mascherine al casco”; dalla consapevolezza dei rischi, all’attivazione di comportamenti adeguati, anche per affrontare l’attuale stato emergenziale da Covid-19.

I singoli docenti avranno la possibilità di collegarsi in diretta streaming con FMITALIA, condividendo lo streaming con le varie classi direttamente sulla piattaforma utilizzata per la didattica a distanza. Sarà, così, possibile usufruire di percorsi formativi rimodulati in modo tale da consentire ai docenti la realizzazione del progetto anche a distanza e per un numero rilevante di studenti. Inoltre, spiega la Polizia Stradale di Siracusa, il collegamento radio-televisivo con FMITALIA permetterà di rendere maggiormente fruibili, efficaci ed incisivi i contenuti della formazione, curata dai tutor della PolStrada, anche attraverso la visione dei video-tutorial, appositamente creati che fungendo da attivatori emozionali, consentiranno di sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza stradale.

In studio con Mimmo Contestabile ci sarà il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. Collegati via skype testimonial di eccezione, come I Sansoni duo palermitano star del web, e grandi campioni dello sport italiano come Valentina Vezzali e Chiara Fontanesi, entrambe delle Fiamme oro della Polizia di Stato.

Icaro è una manifestazione organizzata dalla Polizia Stradale

insieme all’ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa.
Il primo appuntamento in diretta con il Progetto Icaro è giovedì 10 dicembre, a partire dalle 9.10, in diretta alla radio ed in tv su FMITALIA (canale 872), in streaming web su www.fmitalia.net, sui canali social di FMITALIA e SiracusaOggi.it e sulla app gratuita per smartphone e tablet di FMITALIA. Il 16 dicembre, secondo ed ultimo momento in diretta con Progetto Icaro su FMITALIA, sempre dalle 9.10 alle 9.50.

Venti giorni dopo il crollo a scuola, ancora niente lavori. La dirigente: "servono risposte"

Ventuno giorni dopo il cedimento di una porzione del soffitto al primo piano del plesso scolastico di via Nazionale, a Cassibile, la scuola aspetta ancora risposte. “Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali in merito ai lavori”, spiega la dirigente scolastica Agata Basso. Il primo piano resta inibito. Le lezioni procedono nelle aule al pianterreno con un sistema che alterna le classi: un gruppo fa lezione in presenza una settimana, in didattica a distanza la settimana dopo. E questo per consentire che tutti gli studenti, seppur con un numero di classi dimezzato, possano continuare ad avere un contatto diretto con il sistema scuola. “Siamo primo ciclo, i ragazzi devono fare scuola e devono farla a scuola”, sottolinea pacata ma ferma la dirigente scolastica. Difficile, però, che prima del nuovo anno possano maturare novità.
Neanche il meteo gioca dalla parte dell’istituto comprensivo

Falcone e Borsellino. Nei giorni scorsi si sarebbero dovuti svolgere degli accertamenti tecnici, propedeutici ai lavori. Il Comune di Siracusa ha incaricato un professionista esterno, dotato dei necessari strumenti. Ma la pioggia non ha reso possibile l'esecuzione dei previsti rilievi. Si terrà venerdì 11 dicembre, invece, il sopralluogo disposto dalla Procura di Siracusa. L'intervento della magistratura era stato sollecitato dalla stessa scuola. Non è un mistero che negli ultimi mesi, sino a settembre 2020, ci siano stati operai all'interno per una serie di lavori. L'ultima volta proprio nel corridoio interessato dal cedimento ma, secondo quanto si apprende, non nella zona dove si è poi realmente verificato l'episodio.
La dirigente scolastica evita ogni polemica ma chiede "risposte urgenti" al Comune di Siracusa a cui competono gli interventi nel plesso scolastico. "Dobbiamo lavorare in presenza, il sistema che abbiamo subito avviato è una deroga, non può diventare normalità per i nostri ragazzi".